

Urzi: Palermo è al settimo posto

# L'allarme della Fabi: aumenta il riciclaggio

Il sindacato bancari e Unimpresa: aumenta l'infiltrazione mafiosa

Sensibile aumento dell'infiltrazione mafiosa nell'economia reale e nella finanza: secondo una analisi di Unimpresa, pubblicata a fine anno, si registra un un 85 per cento in più tra il 2022 e il 2023 per quanto riguarda i movimenti di denaro sporco legati ad organizzazioni criminali. «Se da un alto le segnalazioni di operazioni sospette sono diminuite del 3 per cento negli ultimi 12 mesi - sottolinea Gabriele Urzi dirigente nazionale Fabi e responsabile salute e sicurezza Fabi - quelli riconducibili alle mafie sono cresciuti negli ultimi due anni, da 22.654 nel 2021 a 53.046 nel 2023» E il capoluogo si posiziona al settimo posto «con 1.046 operazioni, il 2 per cento del totale nazionale, mentre Catania la troviamo all'undicesimo posto con 743 operazioni sospette (1,4 per cento)».

Le mafie muovono denaro sporco anche sui canali digitali dove si raggiungono quasi cinquemila segnalazioni, pari al 9,3 per cento del totale. «È un problema molto serio - prosegue il responsabile salute e sicurezza Fabi - e occorre uno sforzo congiunto di operatori privati, forze dell'ordine, e autorità competenti per porre un freno a questo preoccupante fenomeno. Secondo il report, elaborato da Unimpresa, su dati Uif (Unità di informazione finanziaria) nel 2023 su un totale di 150.418 operazioni sospette ben 53.046 sono riconducibili ad organizzazioni criminali. Nel 2022 erano state 28.688 su 155.426 e nel

2021 22.654 su 139.524».

Occorre dunque rafforzare le normative e i controlli interni, «ci vorrebbe l'introduzione di normative più rigide e l'applicazione di controlli interni più severi all'interno delle istituzioni finanziarie - conclude Urzi - politiche di verifica più rigorose da parte delle banche per tutti i nuovi conti e transazioni di grande valore, maggiore collaborazione interistituzionale, maggiore formazione e sensibilizzazione, investendo maggiormente in programmi formativi specifici per i dipendenti bancari, campagne di sensibilizzazione pubblica mirate che possono contribuire a educare il pubblico sui rischi e le tecniche di prevenzione del riciclaggio, l'implementazione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati al fine di migliorare significativamente le capacità di rilevamento delle attività sospette».



Fabi. Gabriele Urzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL\_SIC

